

Essere Gayfriendly è una Competenza Sanitaria

Sulla base della legge 164/1982 e successive sentenze della Corte di Cassazione, del D.Lgs n. 151/2015, che ribadisce il D.Lgs. 216/2003 e relative sentenze della Corte di Cassazione, della legge 76/2016, dell'Art. 3 della legge 3/2018 e successivi decreti attuativi e in prospettiva attesa di una specifica legge contro l'omofobia nella Regione Campania e in Italia, si pone l'attenzione sui temi del personale sanitario LGBT e delle relazioni tra dipendenti della Asl Napoli 2 Nord, tra dirigenza e dipendenti, e tra i dipendenti ed i pazienti LGBT.

Lo scopo di questa Azione Positiva / Delibera è quella di garantire i Diritti Civili, Lavorativi e Sanitari al Personale LGBT nella piena fruizione delle Pari Opportunità, considerando le loro specifiche sociali e personali, anche ai sensi della Costituzione Italiana, come emersi dal Corso di Formazione tenuto il 16 ottobre 2019 da parte del CUG della nostra ASL. Allo stesso tempo si danno indicazioni a tutto il personale nel merito della relazione tra dipendenti della Asl, tra dirigenza e dipendenti, e tra i dipendenti ed i pazienti LGBT, seguendo le linee guida internazionali nel merito.

Queste azioni verranno poi verificate nella loro applicazione dal Diversity Manager o dal Gruppo Pari Opportunità del CUG, attraverso i canali opportuni.

Nel merito dei Dipendenti e Dirigenti ASL:

- 1) Si istituisce una commissione per recepire domande da parte di personale Transgender al fine di ottenere in tempi brevi e su richiesta una modifica ALIAS del proprio curriculum lavorativo, nel merito di ogni diritto a partire dalla retribuzione e anzianità di servizio, che abbia il doppio nome, al Maschile e al Femminile, in attesa della eventuale rettifica giuridica. La modifica ALIAS permetterà di seguire anche meglio il bilancio di genere per questo gruppo di minoranza;
- 2) Si istituisce il Diritto al Coming Out da parte del personale LGBT, cui consegue l'obbligo anche in loro assenza di Sostegno al Coming Out, rispetto dei Nomi e Pronomi relativi al Genere se Transgender e al proprio Sesso anagrafico in tutti gli altri casi;
- 3) Si garantisce su richiesta del personale, la partecipazione e l'organizzazione di eventi scientifici e culturali per migliorare gli aspetti di Benessere fisico, sociale e psicologico delle persone e quindi del personale LGBT, nei limiti degli scopi della ASL, e quindi l'esposizione di immagini gayfriendly nel merito di campagne sanitarie.

Nel merito dell'utenza:

- 1) Si garantisce il Diritto al Coming Out, anche per l'utenza minorenni ed i familiari dell'utenza, cui consegue l'obbligo di sostegno al Coming Out, rispetto dei Nomi e Pronomi relativi al Genere, Divieto delle Terapie Riparative, Divieto delle Mutilazioni ai Genitali dei neonati Gender Variant;
- 2) Si garantisce l'accoglienza gayfriendly, attraverso campagne sanitarie mirate, con particolare attenzione alle persone transgender e alle loro esigenze in caso di ricovero o uso di toilettes, anche quando minori;
- 3) Si garantisce una particolare attenzione nei percorsi di prevenzione al fine di garantire:
 - a) la maggiore partecipazione delle donne lesbiche o bisessuali, uomini obesi, maschi e donne Transgender al Pap Test e Mammografia,
 - b) il test PSA anche per le donne Transgender,
 - c) il vaccino HPV per tutti gli adolescenti di ogni genere fino ai 45 anni d'età, e verifica vaccino HAV e HBV, eventualmente Meningococco, per maschi gay, bisessuali o donne trans e loro partner,

- d) programmi per la riduzione di Fumo, Etilismo e Stupefacenti specifici per le persone LGBT,
- e) programmi per l'uso del Preservativo, Test HIV, Sifilide, HCV, e della PREP (sotto controllo medico) specifici per le persone LGBT,
- f) accoglienza per famiglie e minori intersessuali e gender variant da parte di una équipe composta almeno da psicologo/endocrinologo/chirurgo per poi inviare in centri di secondo livello regionali,
- g) accoglienza alla Uomi e al consultorio per facilitare il Coming Out con sé stessi, la famiglia, la scuola e poi per ridurre i fenomeni di violenza di familiari, di terzi, soprattutto durante l'infanzia o dei partner ed ex, spesso misconosciuta o ignorata,
- h) accoglienza gayfriendly in ginecologia e pediatria delle famiglie con genitori LGBT e donne LGBT in cinta o dei minori intersessuali e gender variant,
- i) programmi di valutazione e prevenzione per obesità/ovaio policistico/ipotiroidismo/tumore al seno per le donne lesbiche, bisessuali o nate donne LGBT,
- j) programmi di psicoterapia assertiva per ridurre la co-morbidità ansioso depressiva ed altre patologie da Minority Stress ed aumentare il Coming Out,
- k) garantire terapia ormonale sostitutiva o Triptorelina ad adulti o adolescenti (rispettivamente) durante l'arco di vita, sotto controllo di endocrinologo,
- l) attivare una anagrafica sanitaria inclusiva, delle persone Transgender/Intersessuali da una parte ed Omosessuali/Bisessuali dall'altra, per evitare incidenti relativi alla Privacy, ma soprattutto per garantire, se possibile grazie ad automatismi telematici, studi epidemiologici, oggi del tutto assenti in Italia, relativi alla popolazione LGBT,
- m) garantire un'accoglienza gayfriendly nelle strutture ASL o convenzionate in caso di necessità legate a disabilità o anzianità,
- n) garantire un fine vita dignitoso, nel rispetto della volontà della persona LGBT e della famiglia di scelta o partner, anche non unito civilmente, facendo attenzione alle intrusioni della famiglia d'origine nel caso fosse stata espulsiva o violenta durante la vita del paziente.